



UFFICIO DEL MASSIMARIO E DEL RUOLO

Raccolta mensile delle ordinanze interlocutorie della Corte di cassazione

A cura di:

Luigi La Battaglia - settore civile

Gennaro Sessa - settore penale

NOVEMBRE 2025



Settore Civile

(a cura di Luigi La Battaglia)

TRASMISSIONE AL PRIMO PRESIDENTE PER EVENTUALE ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI UNITE

*Sezione Tributaria, ordinanza interlocutoria n. 30016 del 13 novembre 2025,
Presidente G. M. Stalla, Relatore U. Candia.*

TRIBUTI. Redditi da locazione - Conduttore esercente attività d'impresa, arte o professione - Contratto "ad uso foresteria" - Regime della cedolare secca ex art. 3 d.lgs. n. 23 del 2011 - Applicabilità.

La Sezione Tributaria ha disposto la trasmissione del ricorso al Primo Presidente per l'eventuale assegnazione alle Sezioni Unite della questione relativa all'applicazione del regime fiscale della cedolare secca, di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 23 del 2011, al contratto di locazione "ad uso foresteria", concluso con un conduttore che eserciti attività di impresa, arte o professione.

*Sezione Lavoro, ordinanze interlocutorie nn. 30777 e 30778 del 23 novembre 2025,
Presidente A. Doronzo, Relatore I. Fedele.*

LAVORO PUBBLICO. Limiti all'orario giornaliero e alla durata massima settimanale del lavoro - Artt. 3, comma 85, l. n. 244 del 2007 e 41, comma 13, d.l. n. 112 del 2008 - Esclusione del personale del ruolo sanitario e delle aree dirigenziali del S.S.N. dal campo di applicazione degli artt. 4 e 7 del d. lgs. n. 66 del 2003 - Contrasto con gli artt. 3 dir. 2003/88/CE; 6, punto 2, dir. 93/104/CE e 6, lett. b, dir. 2003/88/CE - Conseguenze - Responsabilità dello Stato per omessa attuazione di direttive comunitarie.

La Sezione Lavoro ha disposto la trasmissione del ricorso al Primo Presidente per l'eventuale assegnazione alle Sezioni Unite della questione di massima di particolare importanza – nonché oggetto di contrasto nella giurisprudenza delle Sezioni semplici della Corte - relativa alla sussistenza di una difformità della disciplina interna (in particolare, gli artt. 3, comma 85, della l. n. 244 del 2007, e 41, comma 13, del d.l. n. 112 del 2008, conv. con modif. dalla l. n. 133 del 2008, che escludono, rispettivamente, il personale del ruolo sanitario e quello delle aree dirigenziali del S.S.N. dal campo di applicazione degli artt. 4 e 7 del d.lgs. n. 66 del 2003) rispetto agli artt. 3 della dir. 2003/88/CE; 6, punto 2, della dir. 93/104/CE e 6, lett. b, della dir. 2003/88/CE, con conseguente configurabilità della responsabilità dello Stato italiano per mancata attuazione delle suddette direttive.

*Sezione Prima civile, ordinanza interlocutoria n. 30993 del 26 novembre 2025,
Presidente e Relatore A. Giusti.*

**FAMIGLIA. Sentenza ecclesiastica di nullità del matrimonio - Delibazione -
Circostanza ostativa - Durata ultra-triennale della convivenza coniugale - Regime
processuale - Eccezione in senso stretto o in senso lato.**

La Prima Sezione civile, ritenendo di non condividere il principio di diritto espresso da Sez. U., n. 16379 del 17 luglio 2014, ha disposto, ai sensi dell'art. 374, comma 3, c.p.c., la trasmissione del ricorso al Primo Presidente per l'eventuale assegnazione alle Sezioni Unite della questione se la durata ultra-triennale della convivenza coniugale, ostativa alla delibazione della sentenza ecclesiastica di nullità del matrimonio, integri un'eccezione in senso stretto - e, dunque, entri a far parte del giudizio soltanto se proposta dal coniuge convenuto, a pena di decadenza, nella comparsa di risposta, da depositarsi nel termine previsto dal codice di procedura civile - ovvero se le circostanze che integrano il vissuto matrimoniale per una lunga durata siano rilevabili d'ufficio, ove il fatto impeditivo del riconoscimento della sentenza ecclesiastica, rappresentato dal duraturo e radicato matrimonio-rapporto con la connessa convivenza come coniugi, sia acquisito agli atti del processo.

RIMESSIONE ALLA PUBBLICA UDIENZA DELLE SEZIONI UNITE

Sezioni Unite civili, ordinanza interlocutoria n. 28960 del 2 novembre 2025, Presidente P. D'Ascola, Relatore M. Criscuolo.

GIURISDIZIONE CONTABILE. Componente della Giunta regionale - Utilizzo di carta di credito della Regione per spese di rappresentanza o di viaggio - Qualifica di agente contabile - Configurabilità.

Le Sezioni Unite civili hanno disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione (altresì oggetto di discordanti orientamenti nella giurisprudenza contabile) relativa alla possibilità di assegnare la qualifica di agente contabile al componente della Giunta regionale, con riguardo all'utilizzazione delle carte di credito delle quali abbia fatto uso per sostenere spese di rappresentanza o di viaggio.

RIMESSIONE ALLA PUBBLICA UDIENZA DELLA SEZIONE PRIMA

*Sezione Prima civile, ordinanza interlocutoria n. 30681 del 21 novembre 2025,
Presidente A. Pazzi, Relatore F. D'Aquino*

**FALLIMENTO. Amministrazione straordinaria - Finanziamenti in *pool* -
Revocatoria fallimentare - Legittimazione passiva.**

La Prima Sezione civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza nomofilattica della questione concernente l'individuazione del soggetto legittimato passivo di un'azione revocatoria *ex art. 67*, comma 2, l. fall., nel caso in cui la domanda abbia ad oggetto la restituzione dei pagamenti effettuati a rimborso di un finanziamento erogato da un *pool* o consorzio di banche, in cui la banca mandataria, con rappresentanza degli altri istituti di credito, abbia erogato il finanziamento alla società finanziata e sia poi risultata l'*accipiens* della restituzione del finanziamento stesso, nonché della questione se l'erogazione di un finanziamento bancario in *pool* comporti la legittimazione passiva del solo *accipiens* (in relazione ai fatti costitutivi dell'azione revocatoria, così come ai conseguenti obblighi restitutori in caso di accoglimento della domanda) ovvero siano legittimate passivamente anche le altre banche mandanti facenti parte del contratto di finanziamento, in considerazione della distinzione tra legittimazione a ricevere il pagamento e titolarità del rapporto obbligatorio.

*Sezione Prima civile, ordinanza interlocutoria n. 30683 del 21 novembre 2025,
Presidente A. Pazzi, Relatore G. Dongiacomo.*

**FALLIMENTO. Società mandataria di ATI - Amministrazione straordinaria -
Effetti sui rapporti contrattuali - Compensi dei subappaltatori nei confronti
dell'ATI - Pagamenti eseguiti dalla stazione appaltante dopo l'apertura
dell'amministrazione straordinaria - Opponibilità alla procedura concorsuale -
Condizioni.**

La Prima Sezione civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza nomofilattica delle questioni relative agli effetti della dichiarazione dello stato d'insolvenza e dell'apertura della procedura di amministrazione straordinaria sui rapporti contrattuali conseguenti ad una Associazione temporanea di imprese della quale la società interessata sia mandataria, nonché all'opponibilità alla procedura concorsuale dei pagamenti - direttamente eseguiti, quale terzo, dalla stazione appaltante,

dopo l'apertura dell'amministrazione straordinaria, per opere realizzate in esecuzione dell'appalto pubblico aggiudicato all'ATI in questione - dei compensi maturati dai subappaltatori nei confronti di quest'ultima, se e nella misura in cui tali somme siano state conteggiate sui compensi che la mandataria, in forza dell'atto costitutivo dell'ATI, aveva il diritto di ricevere dalla stazione appaltante, per le opere eseguite dalla stessa mandataria e/o realizzate dalle mandanti.

*Sezione Prima civile, ordinanza interlocutoria n. 31047 del 27 novembre 2025,
Presidente L. Tricomi, Relatore R.E.A. Russo.*

IMMIGRAZIONE. Permesso di soggiorno per motivi familiari ex art. 30, comma 1, lett. c, d. lgs. n. 286 del 1998 - Presupposti - Visto di ingresso o relativa esenzione - Idoneità.

In tema di immigrazione, la Sezione Prima civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione se l'art. 30, comma 1, lett. c, del d. lgs. n. 286 del 1998, laddove dispone che "la conversione può essere richiesta entro un anno dalla data di scadenza del titolo di soggiorno originariamente posseduto dal familiare", si riferisca esclusivamente all'ipotesi di conversione del permesso di soggiorno ovvero se possa essere considerato titolo di soggiorno convertibile in un permesso per coesione familiare anche il visto di ingresso o l'esenzione dallo stesso, di cui il richiedente goda in ragione della sua provenienza.

RIMESSIONE ALLA PUBBLICA UDIENZA DELLA SEZIONE TERZA

Sezione Terza civile, ordinanza interlocutoria n. 29272 del 5 novembre 2025, Presidente A. Scrima, Relatore C. Graziosi.

AVVOCATO. Responsabilità professionale - Controversia ad elevato rischio di soccombenza - Obblighi di diligenza nei confronti del cliente - Contenuto - Inadempimento - Lesione del diritto difensivo del cliente - Configurabilità.

In tema di responsabilità professionale, la Sezione Terza civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa all'individuazione del contenuto degli obblighi di diligenza dell'avvocato nei confronti del proprio cliente, nel caso in cui ne assuma la difesa allorquando la causa sia già orientata verso una probabile sconfitta, e ai presupposti per la configurabilità della conseguente responsabilità professionale del difensore, in ragione della lesione del diritto di difesa del cliente medesimo.

Sezione Terza civile, ordinanza interlocutoria n. 29864 del 12 novembre 2025, Presidente L. Rubino, Relatore L. Giraldi.

LOCAZIONE. Mancato pagamento dell'indennità di avviamento commerciale - Diritto di ritenzione dell'immobile da parte del conduttore - Esercizio nei confronti dell'acquirente o dell'aggiudicatario dell'immobile - Ammissibilità.

La Sezione Terza civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza della questione, avente rilevanza nomofilattica, se il diritto di ritenzione, spettante al conduttore dell'immobile destinato all'esercizio di attività commerciale in caso di mancato pagamento dell'indennità di avviamento, possa essere esercitato anche nei confronti dell'acquirente o dell'aggiudicatario dell'immobile stesso.

Sezione Terza civile, ordinanza interlocutoria n. 30505 del 19 novembre 2025, Presidente L. Rubino, Relatore L. La Battaglia.

ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA. Fondo di rotazione ex l. n. 512 del 1999 - Eredi dei congiunti della vittima “primaria”, deceduti senza aver intentato l’azione civile contro l’autore del reato - Preclusione.

La Sezione Terza Civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione se l’art. 4 della l. n. 512 del 1999 precluda l’accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà delle vittime dei reati di tipo mafioso agli eredi dei congiunti della vittima “primaria”, i quali siano a loro volta deceduti senza aver intentato l’azione civile contro l’autore del reato.

Sezione Terza civile, ordinanza interlocutoria n. 30625 del 20 novembre 2025, Presidente F. De Stefano, Relatore P. Gianniti.

PRESCRIZIONE. Iscrizione ipotecaria - Termine ventennale di efficacia - Interruzione - Configurabilità.

La Sezione Terza Civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione se il termine ventennale di efficacia dell’ipoteca sia suscettibile o no di interruzione.

Sezione Terza civile, ordinanza interlocutoria n. 31083 del 27 novembre 2025, Presidente A. Scrima, Relatore F. Fiecconi.

IMPUGNAZIONI CIVILI. Art. 336, comma 2, c.p.c. - Cassazione con rinvio della sentenza non definitiva sull’*an debeatur* - Successivo giudizio relativo alla determinazione del *quantum* - Effetti.

La Sezione Terza civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione della portata dell’art. 336, comma 2, c.p.c., con riguardo al rapporto tra la cassazione con rinvio della sentenza non definitiva che abbia pronunciato sull’*an debeatur* e il successivo giudizio relativo alla determinazione del *quantum*.

RIMESSIONE ALLA PUBBLICA UDIENZA DELLA SEZIONE LAVORO

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 29285 del 5 novembre 2025, Presidente M. M. Leone, Relatore F.G. L. Caso.

LAVORO PARASUBORDINATO. Agenzia - Cessazione del rapporto - Indennità spettante all'agente - Presupposti - Art. 1751, comma 1, c.c. - Interpretazione.

In tema di indennità spettante all'agente in caso di cessazione del rapporto, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione se la locuzione "nuovi clienti", contenuta all'art. 1751, comma 1, c.c., possa essere riferita anche al fatto dell'agente di aver procurato anche un solo cliente nuovo, e se l'espressione "con tali clienti", presente nella successiva parte della stessa disposizione - in cui è delineata la condizione del ricevere il preponente "ancora sostanziali vantaggi derivanti" dagli stessi -, sia riferibile soltanto ai "clienti esistenti" ma con i quali l'agente "abbia sensibilmente sviluppato gli affari", oppure anche all'aver questi "procurato nuovi clienti al preponente".

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 29824 del 12 novembre 2025, Presidente A. Doronzo, Relatore M. M. Leone.

LAVORO SUBORDINATO. Associazioni sindacali - Elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie - Possibilità di revoca da parte del sindacato che le abbia indette.

La Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa alla possibilità, per il sindacato promotore delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie, di revocarle.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 29832 del 12 novembre 2025, Presidente A. Doronzo, Relatore M. M. Leone.

ASSOCIAZIONI SINDACALI - Azione ex art. 28 l. n. 300 del 1970 - Legittimazione attiva - Presupposti - Requisito della "nazionalità".

In tema di legittimazione ad agire per la repressione della condotta antisindacale *ex* art. 28 della l. n. 300 del 1970, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa al requisito della rappresentatività, in relazione alla diffusione nazionale del sindacato.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 30024 del 13 novembre 2025, Presidente C. Marotta, Relatore I. Fedele.

IMPIEGO PUBBLICO. Dirigenti - Diritto alla monetizzazione delle ferie non godute - Presupposti e limiti.

La Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa ai limiti in cui può essere disatteso il diritto alla monetizzazione delle ferie non godute nei confronti dei dirigenti pubblici (nella specie, un comandante della Polizia Municipale).

Sezione Lavoro, ordinanze interlocutorie nn. 31211 e 31215 del 30 novembre 2025, Presidente L. Esposito, Relatore R. Mancino.

PREVIDENZA. Fondo gas - Portabilità della posizione previdenziale maturata fino al 30 novembre 2015 - Diritto al trattamento pensionistico integrativo.

La Sezione lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa alla portabilità dell'intera posizione previdenziale maturata presso il Fondo Gas sino al 30 novembre 2015 (data di soppressione del Fondo) e, in subordine, del diritto al trattamento pensionistico integrativo per l'intero maturato sino alla data di abrogazione del Fondo stesso.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 31123 del 30 novembre 2025, Presidente L. Esposito, Relatore R. Mancino.

PREVIDENZA SOCIALE. Pensione sociale - Infrasesessantacinquenne titolare di assegno di invalidità civile - Determinazione del reddito per l'accesso al beneficio.

La Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa alla determinazione del reddito complessivo rilevante ai fini dell'accesso all'assegno sociale *ex art.* 3, comma 6, della l. n. 335 del 1995 da parte di invalido infrasessantacinquenne, già titolare di assegno di invalidità civile.

RIMESSIONE ALLA PUBBLICA UDIENZA DELLA SEZIONE TRIBUTARIA

Sezione Tributaria, ordinanza interlocutoria n. 29052 del 3 novembre 2025, Presidente A. Carrato, Relatore A. Napolitano.

TRIBUTI. Trust di diritto inglese detenente partecipazioni azionarie in società italiane - Tassazione dei dividendi - Principio di non discriminazione ex artt. 49, 63 e 65 TFUE - Portata e limiti - Qualificabilità come “ente non commerciale” ai fini del trattamento fiscale.

In relazione ai tributi da corrispondersi sui dividendi percepiti da un *trust* di diritto inglese che detiene partecipazioni azionarie in società di capitali di diritto italiano, la Sezione Tributaria ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica delle questioni relative alla portata e ai limiti del principio di non discriminazione di cui agli artt. 49, 63 e 65 del TFUE (che impone alle legislazioni degli Stati membri di non discriminare il trattamento fiscale dei soggetti non residenti rispetto ai soggetti “analoghi” residenti) e alla possibilità di qualificare il *trust* come “ente non commerciale” ai sensi del combinato disposto dell’art. 4, comma 1, lett. q), del d.lgs. n. 344 del 2003 (vigente *ratione temporis*) e dell’art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, che esclude dalla formazione del reddito imponibile gli utili percepiti come dividendi nella misura del 95% del loro ammontare.

Sezione Tributaria, ordinanza interlocutoria n. 29116 del 4 novembre 2025, Presidente A.M. Perrino, Relatore G. Galasso.

PROCESSO TRIBUTARIO. Principio del contraddittorio ex art. 101 c.p.c. - Portata - Sentenza della Corte costituzionale n. 96 del 2024.

La Sezione Tributaria ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa alla portata del principio del contraddittorio di cui all’art. 101, comma 2, c.p.c., alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 96 del 2024.

Sezione Tributaria, ordinanza interlocutoria n. 30104 del 14 novembre 2025, Presidente R. Crucitti, Relatore G. Tartaglione

TRIBUTI. Definizione agevolata delle controversie ex art. 6 d.l. 119 del 2018 - Sospensione dei termini - Avviso di accertamento non contenente quantificazione di imposte o sanzioni - Applicabilità.

La Sezione Tributaria ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa all'ambito di operatività della sospensione dei termini prevista dall'art. 6, comma 11, del d.l. n. 119 del 2018, con particolare riguardo alla sua applicabilità al caso di avviso di accertamento che non contenga alcuna quantificazione di imposte o sanzioni.

Sezione Tributaria, ordinanze interlocutorie nn. 30222 e 30223 del 16 novembre 2025, Presidente A.M. Succi, Relatore A. Liberati

TRIBUTI. ICI - Fabbricato in corso di costruzione - Insistenza su fabbricati già accatastati - Presupposto impositivo - Sussistenza.

La Sezione Tributaria ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa alla sussistenza o meno del presupposto impositivo e al criterio di determinazione del tributo ICI per un fabbricato in corso di costruzione insistente su fabbricati già accatastati ai quali già si applichi la predetta imposta.

Settore Penale

(a cura di Gennaro Sessa)

QUESTIONI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

*Sezione Sesta, udienza del 24/09/2025 (dep. 07/11/2025), ord. n. 36356,
Pres. G. Fidelbo, Rel. P. Di Geronimo.*

***REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – IN
GENERE – Riparazione pecuniaria ex art. 322-quater cod. pen. – Cumulo con la
confisca ex art. 322-ter cod. pen. – Questione di legittimità costituzionale –
Rilevanza – Non manifesta infondatezza – Ragioni.***

La Sesta Sezione penale ha ritenuto rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 322-*quater* cod. pen. per contrasto con gli artt. 3, 27, 111 e 117 Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 49 della Carta dei diritti fondamentale dell'Unione Europea, nella parte in cui impone il cumulo della riparazione pecuniaria – misura coattiva e predeterminata in senso oggettivo, con vocazione esclusivamente punitiva – con la confisca *ex art. 322-ter* cod. pen., conseguendo l'effetto ultimo di una duplice ablazione del medesimo valore patrimoniale, in violazione dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità del trattamento sanzionatorio.

QUESTIONI RIMESSE ALLE SEZIONI UNITE

Sezione Seconda, udienza del 22/10/2025 (dep. 17/11/2025), ord. n. 37421, Pres. L. Agostinacchio, Rel. M. Borio.

REATO – OGGETTO – IN GENERE – Superbonus 110% previsto dalla legislazione emergenziale pandemica – Creazione di credito di imposta fittizio documentato da fatture per operazioni in tutto o in parte inesistenti – Configurabilità del delitto di cui all’art. 316-ter cod. pen. o, in alternativa, di quello di cui all’art. 640-bis cod. pen. – Contrasto di giurisprudenza – Rimessione alle Sezioni Unite.

REATO – DELITTO TENTATO (TENTATIVO) – IN GENERE – Superbonus 110% previsto dalla legislazione emergenziale pandemica – Creazione di credito di imposta fittizio documentato da fatture per operazioni in tutto o in parte inesistenti – Configurabilità del delitto di cui all’art. 640-bis cod. pen. nella forma tentata o consumata – Contrasto di giurisprudenza – Rimessione alle Sezioni Unite.

La Seconda Sezione penale ha rimesso alle Sezioni Unite, ai sensi dell’art. 618, comma 1, cod. proc. pen., le seguenti questioni:

“se, in materia di cosiddetti Superbonus 110%, di cui al decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, la creazione di un credito di imposta fittizio (in quanto basato su lavori mai eseguiti o eseguiti per un valore inferiore), documentato da fatture per operazioni in tutto o in parte inesistenti, è condotta sussumibile nella fattispecie di reato di cui all’art. 640-bis cod. pen. ovvero in quella di cui all’art. 316-ter cod. pen.”;

“se, nell’ipotesi in cui la condotta dovesse essere definita giuridicamente ai sensi dell’art. 640-bis cod. pen., la sola creazione del credito di imposta fittizio con la sua successiva cessione a terzi possa integrare il reato in forma consumata (indipendentemente dalla compensazione o materiale riscossione del credito da parte del cessionario) ovvero in forma tentata”.

Sezione Seconda, udienza del 22/10/2025 (dep. 17/11/2025), ord. n. 37423, Pres. L. Agostinacchio, Rel. G. Sgadari.

REATO – OGGETTO – IN GENERE – Superbonus 110% previsto dalla legislazione emergenziale pandemica – Creazione di credito di imposta fittizio documentato da fatture per operazioni in tutto o in parte inesistenti – Configurabilità del delitto di cui all’art. 316-ter cod. pen. o, in alternativa, del delitto di cui all’art. 640-bis cod. pen. – Contrasto di giurisprudenza – Rimessione alle Sezioni Unite.

REATO – DELITTO TENTATO (TENTATIVO) – IN GENERE – Superbonus 110% previsto dalla legislazione emergenziale pandemica – Creazione di credito di imposta fittizio documentato da fatture per operazioni in tutto o in parte inesistenti – Configurabilità del delitto di cui all’art. 640-bis cod. pen. nella forma tentata o consumata – Contrasto di giurisprudenza – Rimessione alle Sezioni Unite.

La Seconda Sezione penale ha rimesso alle Sezioni Unite, ai sensi dell’art. 618, comma 1, cod. proc. pen., le seguenti questioni:

“se, in materia di cosiddetti Superbonus 110%, di cui al decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, la creazione di un credito di imposta fittizio (in quanto basato su lavori mai eseguiti o eseguiti per un valore inferiore), documentato da fatture per operazioni in tutto o in parte inesistenti, è condotta suscumbibile nella fattispecie di reato di cui all’art. 640-*bis* cod. pen. ovvero in quella di cui all’art. 316-*ter* cod. pen.”;

“se, nell’ipotesi in cui la condotta dovesse essere definita giuridicamente ai sensi dell’art. 640-*bis* cod. pen., la sola creazione del credito di imposta fittizio con la sua successiva cessione a terzi possa integrare il reato in forma consumata (indipendentemente dalla compensazione o materiale riscossione del credito da parte del cessionario) ovvero in forma tentata”.